



Azione Cattolica Italiana



FISSI SU DI LUI

**Orientamenti per
l'anno associativo
2021-2022**



In copertina: shutterstock.com | Bernardo Ramonfaur



Introduzione

Questi due ultimi anni sono stati certamente un'occasione preziosa per tutta l'associazione per avviare un ripensamento in profondità della nostra vita associativa.

L'esperienza della pandemia, i drammi e le sofferenze attraversate da tante persone e tante famiglie, la precarietà sociale ed economica che ne è derivata e la fragile speranza di una ripartenza ci hanno addestrato a vivere con maggiore agilità e flessibilità il nostro modo di programmare e pensare alla vita associativa, cercando di renderla sempre di più esperienza significativa per la vita delle persone, spazio di relazioni autentiche aperte alla fraternità, servizio gratuito e disponibile alla prossimità.

È stato un dono prezioso poter vivere tutto questo nel bel mezzo del nostro itinerario assembleare, che avevamo iniziato ponendoci alcune domande importanti nel desiderio di essere un'AC per tutti e con tutti anche in questo tempo.

L'interrogativo **"per chi siamo?"** ci ha accompagnato nel nostro percorso assembleare; tuttavia, vogliamo che resti aperto, perché lo riconosciamo generativo di un fecondo discernimento comunitario, capace di farci maturare nello stile dei discepoli-missionari. Uno stile che, come abbiamo voluto sottolineare aggiornando il nostro Progetto formativo, significa: «[...] essere esperti di ascolto della vita di ogni uomo e donna, un ascolto autenticamente capace di riconoscere che in ciascuna delle persone che incontriamo, siano esse in ricerca, nel dubbio, in situazioni disordinate e problematiche, lì è presente il Signore»¹.

È un dono prezioso poter vivere questo passaggio associativo nel più vasto cammino sinodale avviato a livello ecclesiale, universale e locale. Si tratta di un cammino che intendiamo intraprendere incoraggiati e accompagnati dalle parole del Santo Padre: «la vostra Associazione costituisce una "palestra" di sinodalità, e questa vostra

¹ Cfr. *Perché sia formato Cristo in voi. Progetto formativo dell'Azione Cattolica Italiana*, cap. 6, p. 69

attitudine è stata e potrà continuare ad essere un'importante risorsa per la Chiesa italiana, che si sta interrogando su come maturare questo stile in tutti i suoi livelli»².

Ci apprestiamo a programmare questo nuovo anno associativo sostenuti dalla ricchezza del nostro Documento assembleare **Ho un popolo numeroso in questa città** e dalla prospettiva del **Sinodo**, che orientano i nostri itinerari formativi e la vita associativa ad ogni livello.

Verso gli Orientamenti 2022-2024

Il Consiglio nazionale appena eletto si è riunito per approfondire il Documento assembleare ed elaborare alcune linee di lavoro per il triennio appena iniziato, con la consapevolezza di dover accompagnare una fase che, per certi versi, appare ancora straordinaria.

In primo luogo, avvertiamo profondamente il sentimento, diffuso ed emergente, di accompagnare e sostenere un graduale ma deciso **riavvio delle attività associative in presenza**. Siamo consapevoli che gli strumenti digitali che ci hanno supportato in questi mesi continueranno a essere un formidabile supporto per la formazione e la vita associativa. Tuttavia, sentiamo il bisogno di provvedere e di animare, nel rispetto delle norme e nella cura delle esigenze specifiche delle persone, una vita associativa in presenza. In questo senso, l'estate associativa appena iniziata si prospetta già ricca di un articolato calendario di incontri e occasioni formative ad ogni livello, la cui programmazione e organizzazione sono sorgenti di entusiasmo e di speranza per tutti noi. Sarà davvero un "Tempo Estate Eccezionale" come ci ha sempre ricordato l'ACR!

In secondo luogo, ci rendiamo conto che tanti aspetti della nostra vita sociale ed ecclesiale stanno mutando in profondità e chiedono di essere compresi e valutati, discussi e analizzati, donandoci tempi e luoghi per vivere il discernimento.

² Cfr. *Discorso del Santo Padre Francesco ai membri del consiglio nazionale dell'Azione Cattolica Italiana*, 30 aprile 2021. www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2021/april/documents/papa-francesco_20210430_azione-cattolica.html

Riteniamo, pertanto, che i Consigli a livello parrocchiale, diocesano e regionale debbano essere sempre più una preziosa occasione di studio e ricerca, alimentati dalla preghiera comunitaria e dalla adorazione eucaristica: l'azione è dello Spirito, «che è quello che ci porta avanti [...] la docilità allo Spirito è rivoluzionaria, perché è rivoluzionario Gesù Cristo, perché è rivoluzionaria l'Incarnazione, perché è rivoluzionaria la Risurrezione»³. Vogliamo sempre di più vivere questi luoghi della vita associativa «impegnandoci ad abitarli affinché diventino cuore pulsante di un sano discernimento comunitario»⁴. **La valorizzazione dell'esperienza dei Consigli** ad ogni livello associativo si configura anche come un contributo al percorso sinodale che avrà inizio nel prossimo mese di ottobre con l'avvio della fase diocesana⁵.

Come Consiglio nazionale, in particolare, ci proponiamo di concederci del tempo ulteriore per ritrovarci e maturare ulteriormente di più e insieme quelle che ci sembrano essere non soltanto delle indicazioni per la vita associativa dei prossimi anni, ma anche le modalità per vivere in pienezza il cammino sinodale a livello ecclesiale nonché la attuale fase di transizione e trasformazione. Siamo consapevoli che la vita cristiana, alimentata da un profondo ascolto dello Spirito, e la forza delle relazioni fraterne possano contribuire concretamente e creativamente a questa nuova fase "istituente".

L'icona biblica dell'anno: Fissi su di Lui (Lc 4,14-21)

C'è aria di attesa nella sinagoga di Nazaret, mentre Gesù apre il rotolo delle Scritture e legge l'annuncio di liberazione tratto dal profeta Isaia. Forse è simile all'atmosfera che abbiamo respirato durante la pandemia, dentro un misto di timore e di speranza: attesa di un futuro migliore, attesa di notizie finalmente buone, attesa di poter

³ *Ibidem*.

⁴ Documento finale XVII Assemblea nazionale ACI p. 4.

⁵ www.synod.va/content/synod/it/attualita/documento-sul-processo-sinodale.html

superare lo smarrimento, rielaborare i lutti, aiutarci in modo vicendevole a curare, almeno in parte, le ferite della solitudine e di un lavoro sempre meno sicuro.

E quando c'è attesa, immancabilmente gli occhi si spalancano, lasciando che giunga qualcosa di nuovo e ci scuota, ci liberi, ci rimetta in piedi. "Oggi", dice Gesù, si realizza tutto questo, per il fatto che Lui è presente. Da quel momento in poi, chi desidera camminare nella via della prossimità, allargando, come può e dove si trova, lo stile fraterno, sa che può rimboccarsi le maniche, avere fiducia, legittimare la sua speranza. Quegli occhi fissi su di Lui, dunque, esprimono la consapevolezza che qualcosa di diverso deve finalmente succedere tra noi, affinché il rotolo letto da Gesù e realizzato nella sua carne diventi testo vivo in noi: vicinanza che genera fraternità, affinché nessuno sia escluso. Gli occhi fissi, a questo punto, non possono rimanere immobili: che abbiano incontrato davvero Gesù lo si vedrà da come si muoveranno in modo misericordioso e ospitale verso ogni fratello.

Il cammino dei settori, dell'Acr e dei movimenti

Settore Adulti

Con **Questione di sguardi**, l'itinerario formativo del settore adulti per l'anno associativo 2021-2022, i gruppi adulti saranno chiamati a diventare consapevoli che lo sguardo amorevole di Gesù cambia anche il modo di ciascuno di vedere le cose, ma soprattutto coloro che stanno accanto. Rende capaci di vedere in ogni persona, al di là delle sue capacità e delle sue cadute, un figlio di Dio da sempre amato, un fratello o una sorella che non si può ignorare, ma con il quale intraprendere un cammino condiviso al servizio della Chiesa e del mondo.

Settore Giovani

Con la guida **Punto di non ritorno**, i giovanissimi saranno accompagnati nella riflessione sul tema del ritorno, da leggersi, innanzi-

tutto, come il bisogno costante di tornare a Lui. Radici, Compagnia, Creatività e Speranza sono i temi dei quattro moduli di cui la guida si compone, pensati come gli strumenti indispensabili per questo viaggio di ritorno che vogliamo vivere con i giovanissimi.

L'interrogativo ***Non ve ne accorgete?*** accompagnerà invece il percorso formativo dei giovani. Il titolo della guida non è solo una domanda, ma una provocazione a guardare con coraggio, speranza e profezia al nostro tempo. Attraverso le figure di Isaia, Geremia e Osea, i giovani sono chiamati a riscoprire tre atteggiamenti che ci rendono profeti: essere *giovani portatori di un dono, protagonisti e cercatori di bellezza*.

ACR

Nell'anno della novità, in cui il cammino dell'ACR accompagna i bambini e i ragazzi a scoprire il mistero di Gesù Cristo e in esso il desiderio di originalità e unicità, la domanda di vita che orienta il percorso prova a tradurre proprio questa aspirazione: «mi guardi?» esprime il desiderio dei piccoli di essere visti, riconosciuti e compresi nell'oggi della loro storia.

Il luogo nel quale queste scoperte e riflessioni prendono forma è la **sartoria**, il laboratorio artigianale dove vengono realizzati gli abiti, uno spazio nel quale si esprime l'arte del creare. Per la persona che lo indossa, il vestito talvolta sembra essere un altro se stesso, quasi una "seconda pelle", un modo per dire chi siamo per esprimere il bisogno di essere guardati come persone uniche, autentiche, originali.

Movimento Studenti di Azione Cattolica (MSAC)

Il Movimento Studenti di Azione Cattolica sarà impegnato ad accompagnare **la (ri)partenza di tutta la scuola**. Al termine di un periodo di "Didattica a Distanza", il MSAC rinnova la promessa di prossimità e vicinanza, perché nessuno studente si senta escluso, attraverso l'impegno per una scuola di tutti e per tutti, che valorizzi le diversità, ma che sia palestra di uguaglianza e accoglienza.

Movimento Lavoratori di Azione Cattolica (MLAC)

Il percorso annuale del MLAC sarà principalmente incentrato sulle **ricadute della Settimana Sociale dei Cattolici** (Taranto, 21-24 ottobre 2021). Sono diversi i temi che saranno affrontati sul piano ecclesiale, sociale, associativo attraverso la produzione di schede di animazione per i gruppi. I principali temi individuati sono: l'approfondimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'impatto dello *smartworking* sulla vita dei gruppi e delle persone, l'uso dell'intelligenza artificiale nei diversi ambiti di vita, il tema della sicurezza sul lavoro, la riflessione sulla figura di San Giuseppe nell'anno a lui dedicato da Papa Francesco. La celebrazione dei quindici anni del bando di progettazione sociale sarà l'occasione per rilanciare l'importanza del progetto.

Una sfida importante: promuovere l'AC

La **promozione dell'associazione** e la **cura dell'adesione** sono le sfide su cui continuare ad investire con coraggio e passione. Investire vuol dire, innanzitutto, credere che l'esperienza associativa rappresenti, specialmente in questo tempo, una palestra di crescita e fraternità rivolta al bene, una scuola di relazioni autentiche generatrici di senso di comunità, di responsabilità e attenzione verso i fratelli.

Scommettendo sulla popolarità, puntiamo su un'AC **di tutti e per tutti**, non solo di chi ha frequentato maggiormente le iniziative e i gruppi o ha compiti di responsabilità ai diversi livelli. L'associazione costituisce un'opportunità e un'esperienza da presentare e promuovere nei propri contesti come progetto a cui tutti possono prendere parte.

È importante accompagnare ogni singola persona a cogliere il **perché della scelta di aderire** e poi chiedersi le ragioni e rintracciare le difficoltà che spingono alcuni soci a non rinnovare l'adesione. Quindi, accompagnamento, discernimento e cura di ogni singolo associato siano centrali nella promozione associativa.

Siamo consapevoli che in molte associazioni territoriali possono esserci **specifiche situazioni di difficoltà** che possono rendere un ostacolo il pagamento della quota dell'adesione. Vogliamo scommettere sulla capacità dell'associazione, tutta insieme, di prendersi carico come famiglia di queste situazioni: nessuno deve rinunciare ad aderire per un problema economico!

L'adesione all'AC si esprime attraverso una scelta personale e, nello stesso tempo, si traduce nel coinvolgimento in una storia comunitaria. **Non abbiamo paura di proporre l'adesione come un inizio, un punto di partenza di un percorso** che accompagna ciascuno a scoprire con gradualità il valore aggiunto e la bellezza di un noi più grande che si estende dal piccolo gruppo, alla comunità parrocchiale e diocesana, alla Chiesa universale.

Promuovere l'associazione è imparare a **raccontarne il valore**, attraverso le numerose esperienze che la caratterizzano in giro per l'Italia: per ciascuno di noi aderire all'Ac è un dono importante che vogliamo proporre a chiunque.

I percorsi dei Settori e dell'Acr, l'esperienza dei Movimenti, le proposte della nostra Editrice Ave, *Segno nel mondo*, le riviste dei Settori e la rivista *Dialoghi*, gli strumenti dell'Area Promozione possono aiutarci in questo compito.

Il centro nazionale, a partire dall'Area Promozione, è a disposizione per sostenere ciascuna realtà diocesana in questa importante sfida.



azionecattolica.it